



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Affari Generali

Il Commissione Consiliare POLITICHE ECONOMICHE

Tributi, Turismo, Servizi tariffati, Enti economici, S.I.T., Commercio e attività produttive,
Lavoro, Patrimonio, Polo catastale, Politiche dell'innovazione

Verbale n. 16 del 25 ottobre 2012

L'anno 2012, il giorno 25 del mese di ottobre alle ore 17,15, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Evghenie, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala Gruppi di Palazzo Moroni, la II Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
EVGHENIE Nona	Presidente	P	VENULEO Mario	Capogruppo	A
CUSUMANO Vincenzo	V.Presidente	P	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A
GRIGOLETTO Stefano	V.Presidente	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
BERNO Gianni	Capogruppo	A	MARCHIORO Filippo	Componente	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	P	MAZZETTO Mariella	Componente	P
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	LITTAME' Luca	Componente	P
MANCIN Marina	Capogruppo	P	CRUCIATO Roberto	Componente	P
RUFFINI Daniela	Capogruppo	P	LINCETTO Paola (delegata da Berno)	Consigliere	P
SALMASO Alberto	Capogruppo	P	DI MARIA Federica (delegata da Busato)	Consigliere	P

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore allo Sport, agli Impianti Sportivi, alle Manifestazioni Sportive, ai Tributi, al Polo Catastale, ai Servizi Informatici e Telematici Dr. Umberto Zampieri, il Capo Settore Tributi Dr.ssa Maria Pia Bergamaschi, il Vice Capo Settore Tributi Dr. Pietro Lo Bosco.

È altresì presente la consigliera Maria Beatrice Rigobello Autizi, gli uditori Paola Ghidoni, Etta Andreella e Gilberto Gambelli.

Segretaria verbalizzante: Stefania Grigio.

Alle ore 17,30 la Presidente Evghenie, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale n°2012/0544 del 23/10/2012 avente ad oggetto "Tributi Comunali. Imposta municipale propria. Rideterminazione misura delle aliquote per l'anno 2012".*
2. *Varie ed eventuali.*

Presidente Evghenie	Introduce l'argomento posto all'ordine del giorno e lascia la parola all'Assessore Zampieri.
Assessore Zampieri	Precisa che già a giugno in sede di dibattito sia in commissione sia in Consiglio si era evidenziato che le aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) avrebbero potuto subire delle modifiche, al fine di mantenere gli equilibri di bilancio. Chiarisce infatti che il Decreto Legge, che ha anticipato l'istituzione dell'IMU in via sperimentale dal 2012, prevede che i comuni iscrivano nel bilancio di previsione l'entrata dell'imposta sulla base degli importi stimati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Queste stime hanno subito continue variazioni nel corso dei mesi e l'ultimo dato pubblicato dal

	<p>Ministero è di ottobre. A questo si deve aggiungere che solo a fine agosto è stata pubblicata sempre dal Ministero la nota di chiarimento sulla stima del gettito, nella quale sono indicati in dettaglio gli importi delle singole voci che comprendono, purtroppo, anche quote dovute per immobili fantasma o di proprietà del Comune. Pertanto sulla base del gettito calcolato dal Ministero e delle indicazioni fornite recentemente dallo stesso, visti i versamenti effettuati in sede di acconto (giugno e settembre), sono state elaborate delle nuove proiezioni di gettito su base annua. Precisa che con le aliquote deliberate a giugno ci sarebbe un minor gettito stimato in 7 milioni di euro e pertanto al fine di mantenere in equilibrio il bilancio si è dovuto rivederle. Tuttavia con la rideterminazione delle aliquote IMU si prevede un maggior introito di 5 milioni, che non comprende completamente i 7 stimati; la differenza dovrà essere recuperata con dei tagli che saranno decisi dal Sindaco.</p>
Alle 17,35 entra il consigliere Grigoletto.	
Assessore Zampieri	<p>Afferma che per le sopraccitate motivazioni si è deciso di;</p> <ul style="list-style-type: none"> • innalzare l'aliquota di base a 1,02% (a giugno era stata fissata a 0,96%); • non modificare l'aliquota ridotta per l'abitazione principale (0,4%); • applicare l'aliquota dello 0,58% alle unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazioni principali dei soci assegnatari ed agli alloggi regolarmente assegnati dall'ATER. Con quest'ultimo ente c'è stata una trattativa svolta direttamente dal Sindaco e dall'Assessore alle Case, conclusasi con la decisione di applicare per l'IMU l'aliquota dello 0,58% e l'impegno dell'ATER di investire i risparmi sul patrimonio della città; • mantenere gli sgravi e le detrazioni stabilite nella delibera di giugno: <ul style="list-style-type: none"> - assimilazione all'abitazione principale per quei soggetti passivi anziani o disabili proprietari di un solo immobile e relativa pertinenza che risiedono in istituti di ricovero, - maggior detrazione di € 50,00 per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale in cui risiede all'interno del nucleo familiare una persona invalida in misura pari o superiore al 74% (conseguentemente la detrazione complessiva di quella unità immobiliare è pari ad € 250,00), - aliquota dello 0,76% per gli immobili locati a titolo di abitazione principale ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge 431/1998, eccetto le pertinenze. <p>Precisa che nel caso in cui il Consiglio non concordi con la proposta di deliberazione della Giunta posta all'ordine del giorno e appena illustrata, le uniche alternative possono essere l'innalzamento dell'aliquota dell'abitazione principale e/o la soppressione di taluni sgravi e/o detrazioni. Questo perché devono essere recuperati i 5 milioni di euro mancanti o si deve pensare ad aumentare la quota di 2,5 milioni di euro dei tagli che il Sindaco dovrà decidere per arrivare alla somma complessiva di 7,5 milioni di euro per mantenere la situazione di equilibrio del bilancio.</p> <p>Nella fase di previsione di queste aliquote sono state valutate e confrontate anche le decisioni prese da altri Comuni: molti Comuni italiani hanno mantenuto l'aliquota dell'abitazione principale allo 0,4% ed innalzato l'aliquota di base a 1,06% come Rovigo o Verona dove hanno introdotto anche un sistema di scaglionamento delle aliquote.</p> <p>Ricorda infine che seppur l'IMU nella sua dicitura contiene la parola "municipalizzata" deve essere considerata in parte come imposta patrimoniale in quanto introdotta per far fronte alla crisi economica finanziaria statale.</p> <p>Afferma che già a giugno sono state accolte delle proposte del Consiglio per apportare delle modifiche alla precedente delibera e anche in questa occasione si valuteranno se saranno presentati dei suggerimenti.</p>
Alle 17,45 entra il consigliere Scapin.	
Presidente Evghenie	Dà la parola ai consiglieri che vogliono intervenire.
Ruffini	<p>Portando proprio l'esempio del Comune di Verona chiede se non sia possibile introdurre anche a Padova un sistema di scaglionamento delle aliquote. Ritiene infatti che debba essere fatta una distinzione tra chi possiede più fabbricati e chi invece possiede un solo secondo immobile che magari dà in locazione per avere un piccolo reddito aggiuntivo. Afferma che, vista la crisi economica attuale, si dovrebbero maggiormente "tutelare" gli insediamenti delle nuove attività e stabilire un'aliquota così elevata per tutti produce, a Suo avviso, l'effetto contrario.</p> <p>Propone anche di assimilare all'abitazione principale, perché effettivamente tali sono, le unità immobiliari utilizzate dai soci assegnatari ed appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa e quindi non applicare l'aliquota dello 0,58% bensì lo 0,4%.</p>
Dr.ssa Bergamaschi	Spiega che in merito all'ultima proposta della consigliera Ruffini non è possibile assimilare tale unità immobiliari all'abitazione principale in quanto esiste un vincolo normativo che stabilisce di applicare lo 0,58%.

Presidente Evghenie	<p>Chiede se è possibile pensare di innalzare di 10 o 20 euro la quota di detrazione per le unità immobiliare in cui risiede una persona invalida.</p> <p>Concorda con la consigliera Ruffini sul fatto che debbano essere tutelate in questo periodo di crisi economica le piccole attività in particolar modo i giovani professionisti/imprenditori o piccoli artigiani che possiedono un'unità immobiliare per l'esercizio della propria professione.</p>
Alle 17,55 esce il consigliere Grigoletto.	
Rigobello Autizi	<p>Presenta alcune considerazioni sul fatto che anche in questa occasione in cui c'è da prendere una decisione importante i tempi per la decisione siano così ristretti: la proposta di deliberazione della Giunta Comunale è stata votata il 23 ottobre, la commissione è stata convocata due giorni dopo e lunedì il Consiglio sarà chiamato a votare, visto che il Comune, come stabilito dalla Legge, ha tempo fino al 31 ottobre per modificare il proprio regolamento e le proprie aliquote. Chiede come mai non sono state fatte le riunioni gruppo, le riunioni di maggioranza, chieste più volte. Esprime pertanto la Sua protesta sul fatto che non si è lasciato il tempo necessario per valutare tutti gli aspetti e gli elementi.</p> <p>Riconosce la virtuosità di mantenere l'aliquota delle abitazioni principali allo 0,4%, ma è perplessa sulla decisione di innalzare l'aliquota di base.</p> <p>Concorda con i consiglieri Ruffini e Evghenie in merito alla scelta di tutelare le piccole attività commerciali e valutare per questo una differenziazione in base alle dimensioni. Chiede pertanto che venga fatta una distinzione di aliquote per le unità immobiliari che rientrano nella categoria "altri fabbricati".</p>
Mancin	<p>Chiede da dove derivino i 7,5 milioni di euro di mancato introito visto che già a giugno quando si era discussa la delibera dell'IMU erano state fatte delle proiezioni di stima tra quanto richiesto dal Ministero e quanto il Comune avrebbe stimato di incassare e si era giunti ad un pareggio.</p> <p>Propone se è possibile di effettuare delle distinzioni di aliquota per gli immobili rientranti nella categoria "altri fabbricati" (prevedere quindi aliquote di base differenziate):</p> <ul style="list-style-type: none"> - aliquote diverse per immobili con destinazione d'uso di abitazione e quelli destinati alle attività; - all'interno degli immobili destinati ad abitazione distinguere quei soggetti che possiedono un solo immobile da chi ne possiede più; - all'interno degli immobili destinati alle attività distinguere chi ne possiede uno che utilizza per la propria professione e chi ne possiede più e forse li dà anche in affitto. <p>Afferma che le Sue proposte nascono dal confronto che ha effettuato con delibere di altri Comuni che hanno appunto previsto modulazioni e scaglionamenti di questo genere.</p>
Mazzetto	<p>Esprime una propria riflessione ossia ha recepito da parte dell'Assessore l'opportunità di recepire, nel limite del possibile, le osservazioni che gli sono state e gli verranno presentate durante la commissione.</p> <p>Concorda con i consiglieri che hanno suggerito la differenziazione delle aliquote tra quei soggetti che possiedono un unico immobile commerciale destinato alla propria attività e quelli che ne hanno molti.</p> <p>Afferma che i tempi per valutare tutte le proposte di modifiche presentate sono limitati visto che la commissione si è riunita di giovedì e il Consiglio sarà chiamato a prendere una decisione il lunedì successivo. Spera pertanto che in Consiglio venga data una risposta ai suggerimenti e non detto che non è stato possibile perché non c'è stato tempo.</p>
Ruffini	<p>Afferma d'aver colto che c'è da parte dell'Amministrazione la volontà di andare incontro ai soggetti che hanno una situazione critica.</p> <p>Chiede se è possibile visto ci sono già dei dati certi ossia gli incassi dell'acconto, provare a fare delle proiezioni di aliquote scaglionate per esempio abbassando l'aliquota per chi ha "una sola seconda casa" locata con contratto a canone concentrato (Legge 431/98) ed alzando via via le aliquote per tutte le altre situazioni. Si può anche pensare di stabilire che l'aliquota dello scaglione più alto sia 1,06%.</p> <p>Concorda con la Presidente Evghenie che ha suggerito di tenere in considerazione e prevedere un'aliquota più agevolata per i giovani/piccoli professionisti.</p> <p>Ritiene infatti che debba essere presa in considerazione la distinzione tra chi vive situazioni drastiche e chi no.</p>
Assessore Zampieri	<p>Precisa che le proposte finora avanzate hanno tutte la tendenza a far diminuire il gettito visto che operano ad un aumento delle detrazioni o a una diminuzione dell'aliquota di base. Bisogna infatti tenere in considerazione che devono essere "recuperati" i 5 milioni di euro altrimenti il bilancio non è più in equilibrio.</p>
Scapin	<p>Afferma che le proposte si tendono a diminuire l'aliquota base per certe situazioni ma si può pensare di alzarla fino al massimo di 1,06% per quei soggetti che hanno patrimoni</p>

	di livelli alti, quindi questo potrebbe portare ad un pareggio. Chiede pertanto che vengano fatte queste stime per valutare lo scaglionamento delle aliquote.
Assessore Zampieri	Precisa che alcuni dati richiesti dai consiglieri sono di certa estrazione e altri no. Si impegna che le proposte verranno analizzate ed i risultati discussi in Consiglio.
Alle ore 18,15 escono i consiglieri Ruffini, Mazzetto e Cusumano.	
Dr.ssa Bergamaschi	Risponde che già a giugno si era informato il Consiglio che con le aliquote deliberate non sarebbero stati garantiti gli introiti preventivati. Questo perché le stime erano fatte sulla base di dati non certi in quanto mancava la nota di chiarimento del Ministero (uscita infatti il 30 agosto), le stime di gettito del Dipartimento delle Finanze pubblicate sono variate nei mesi di maggio, luglio e ottobre (ultima pubblicazione risale al 15 ottobre) e che il Ministero nella stima degli 82 milioni circa ha considerato anche gli immobili di proprietà del Comune ed immobili fantasma. Afferma che quindi nel corso dei mesi sono state effettuate diverse previsioni, anche a seguito degli introiti derivanti dalle rate di giugno e di settembre e degli errori commessi dagli stessi contribuenti nella compilazione degli F24 utilizzando ad esempio codici tributo non corretti. Precisa che tutte le proposte avanzate in data odierna hanno la tendenza a far diminuire il gettito, ovviamente verranno valutate e si cercherà di fare delle stime considerandole. Afferma che le aliquote deliberate devono essere certificate al fatto di non portare ad un dissesto del Comune.
Lincetto	Sostiene che la maggior parte dei soggetti passivi possiedono un solo negozio o ufficio destinato alla propria attività e quindi a Suo avviso concorda con il fatto che il gettito s'abbasserà.
Littamè	Chiede se è stata fatta una stima del maggior contributo derivato dagli introiti degli immobili storici visto che con l'ICI avevano un' agevolazione maggiore rispetto a quella prevista con l'IMU.
Dr.ssa Bergamachi	Risponde che al momento non è in possesso di questo dato ma lo fornirà. Precisa tuttavia che il dato verrà estrapolato dalla banca dati ICI ma ritiene che non corrisponderà all'effettiva realtà degli storici riconosciuti dalla sovrintendenza.
Dr. Lo Bosco	Ribadisce che il Ministero ha pubblicato tre previsioni di stima diverse (una a maggio, una a luglio e l'ultima ad ottobre) e che solo da fine agosto si sono conosciute nel dettaglio le voci che le componevano. Precisa inoltre che il decreto del 04 maggio 2012 prevede che entro il mese di febbraio 2013 verranno effettuate dal Ministero ulteriori verifiche per la ripartizione del fondo sperimentale di riequilibrio sulla base del gettito IMU anche a seguito dell'incasso del saldo.
Presidente Evghenie	Alle ore 18,25 considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

La Presidente
Nona Evghenie

La segretaria verbalizzante
Stefania Grigio